

ALTA TENSIONE DAVANTI ALLA FABBRICA.

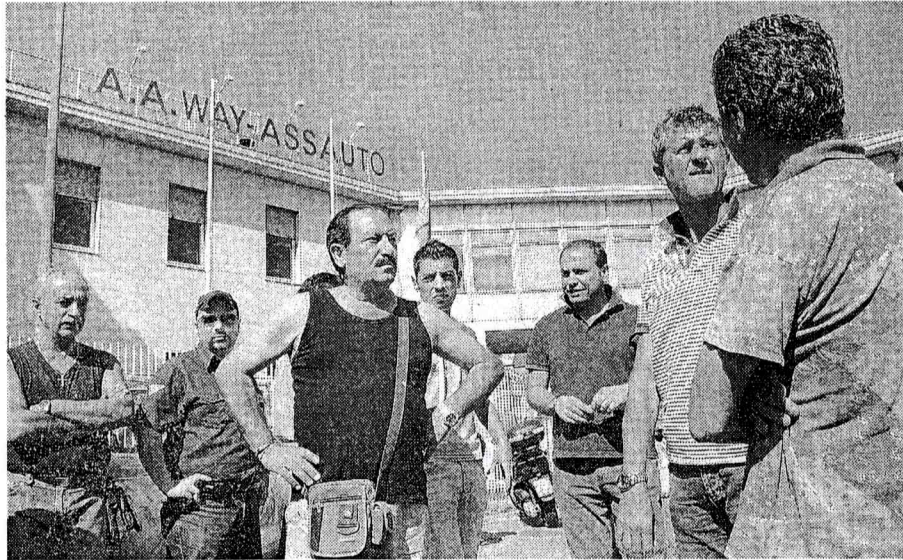
# Way Assauto: spunta il "Piano Villa"

**Questa mattina in prefettura l'incontro con il consulente della Bocconi autore di un piano di salvataggio**

DI ROBERTA FAVRIN

Un'estate da dimenticare per i 240 lavoratori dell'Astigiana Ammortizzatori-Way Assauto. «Robella pagherà il 50% delle spettanze di luglio e non un soldo in più», hanno annunciato i delegati della Rsu ai lavoratori riuniti ieri pomeriggio davanti ai cancelli. E' l'impegno estremo strappato dai sindacalisti dopo la protesta sfociata sabato nel sit-in davanti alla villetta dell'imprenditore, a Portacomaro. Confermata la procedura per la messa in liquidazione avviata dal consiglio d'amministrazione dell'azienda a fine luglio, toccherà all'Inps farsi carico dell'anticipo della cassa integrazione: «Abbiamo chiesto all'onorevole Armosino di attivarsi perché il ministero autorizzi la procedura al più presto», fa sapere il segretario della Fim, Tino Camerano.

Intanto, alle 10 di questa mattina i segretari di categoria e i rappresentanti dei lavoratori torneranno in prefettura per incontrare insieme alle istituzioni il prof Alberto Villa, docente di Statistica alla Bocconi di Milano



GLI OPERAI IERI POMERIGGIO DAVANTI AI CANCELLI. L'ATTIVITA' E' FERMA, SARÀ PAGATO IL 50% DELLO STIPENDIO DI LUGLIO (AGO)

**Robella: «Poche ore per decidere, clienti e fornitori stanno per chiudere i rapporti»**

ed esperto di riorganizzazione aziendale. Ad attivare la sua consulenza era stato qualche tempo fa lo stesso Robella: «Il piano che ho presentato il 18 luglio alle istituzioni prendeva le mosse dalle sue valutazioni - spiega l'im-

prenditore, dal primo agosto nominato liquidatore della società - considerata l'opposizione netta dei sindacati alla mia proposta, il prof Villa si era dichiarato disponibile ad agire in prima persona attraverso il supporto della propria società. Tengo a precisare, però, che a distanza di un mese le condizioni si sono fatte assai più critiche. I nostri fornitori e i nostri clienti ci hanno concesso ancora poche ore prima di chiudere definitivamente

**Dipendenti esasperati: la società pagherà solo il 50% delle spettanze di luglio**

te i rapporti, a quel punto la procedura di liquidazione potrebbe trasformarsi in procedura concorsuale». L'aut-aut sarà ribadito questa mattina di fronte alle istituzioni (Comune e Provincia) che, a det-

ta di Robella, sarebbero chiamate in causa dal "piano-Villa" «per attivare alcune garanzie».

Il sindacato, pur confermando il giudizio «totalmente negativo» nei confronti di Robella, non abbandona l'ultima speranza: «Ascolteremo con attenzione ogni contributo utile al salvataggio dell'azienda», prosegue Camerano, «ma non possiamo esimerci dal sottolineare l'azienda ha imboccato una strada di difficile ritorno.

E questo per volontà netta e precisa di chi l'ha gestita finora». Fiom, Fim e Uilm hanno annunciato che nelle prossime ore depositeranno in Tribunale la richiesta di amministrazione straordinaria della società. L'istanza verrà firmata dai lavoratori in qualità di creditori (oltre al mancato stipendio, lamentano i contributi trattenuti e non versati al fondo di previdenza complementare). Accettando l'istanza il Tribunale dovrebbe nominare un commissario straordinario con il mandato di ristrutturare la società per evitarne il fallimento.

Oltre un mese fa la Fiom e la Fim avevano presentato un esposto alla Procura, chiedendo alla stessa di indagare sul passaggio di proprietà tra la multinazione americana Arvin e l'Astigiana Ammortizzatori, nell'inverno del 2005.